
ISFOL, Economia sociale

Il Sistema Informativo delle Organizzazioni NonProfit (SIONP)

Definizioni

- Un sistema informativo statistico é un insieme di informazioni statistiche (dati aggregati e metadati) rese disponibili secondo modalità definite dall'utente, derivanti dall'integrazione concettuale e funzionale di una pluralità di fonti informative (dati elementari e aggregati)
- Le istituzioni *nonprofit* sono enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi, il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano (System of National Accounts)

Raffinamento della definizione

L' Organizzazione

- deve essere formalmente costituita, quindi dotata di uno statuto, di un atto costitutivo o di qualunque altro documento che definisca attività ed obiettivi
- senza fini di profitto e soggetta al vincolo di non distribuzione dei profitti derivanti dalla propria attività in nessuna forma ai propri soci, membri o dipendenti
- distinta istituzionalmente dalle amministrazioni pubbliche, con un'identità istituzionale propria, che non esercita funzioni attribuite al pubblico
- autonoma e indipendente, rispetto alle istituzioni pubbliche e alle imprese a scopo di lucro, nella definizione del proprio destino
- caratterizzata dall'adesione volontaria, ossia l'adesione, la partecipazione ed il supporto, anche economico, alle sue attività non devono essere richiesti per legge.

(Handbook on Non-profit Institutions, United Nations, 2003)

Il contesto normativo

- **Disposizioni generali del codice civile**
- Libro I - associazioni riconosciute, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati
- Libro V - imprese cooperative
- **Norme di settore**
 - Legge 49 del 1987 - organizzazioni non governative
 - Legge 218 del 1990 - fondazioni bancarie
 - Legge 266 del 1991 - organizzazioni di volontariato
 - Legge 381 del 1991 - cooperative sociali
 - Legge 383 del 2000 - associazioni di promozione sociale
 -
- **Norme trasversali**
- Decreto legislativo 460 del 1997 - organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Decreto legislativo 155 del 2006 - impresa sociale

... e sue criticità

- **Esplicitazione del divieto di distribuzione degli utili**
assente nelle norme generali, ma presente nelle norme di settore e in quelle definite trasversali
- **Presenza di unità poco visibili**
per le associazioni non riconosciute non è richiesto l'atto pubblico, è sufficiente la scrittura privata anche non registrata
- **Presenza di unità con natura giuridica ambigua**
società di mutuo soccorso, enti con personalità giuridica di diritto privato non specificata, enti ecclesiastici, enti religiosi che abbiano stipulati patti con lo Stato Italiano
- **Presenza di unità originariamente di natura pubblica**
enti di previdenza, enti lirici e teatri, enti conferenti, Ipab, ...

II SIONP

- E' un insieme strutturato di archivi che raccoglie, ordina e sistematizza informazioni su:
 - registri, archivi e albi di alcune tipologie di organizzazioni non profit;
 - dati anagrafici relativi alle organizzazioni contenute nei registri;
 - documentazione, in termini di norme, ma anche di studi e ricerche, relativa alle organizzazioni non profit.
- consente l'inserimento, la consultazione e l'elaborazione di dati provenienti da fonti informative differenti per origine (Ministeri, Regioni, Province, Prefetture ...), tipo (registri amministrativi, rilevazioni statistiche, ricognizioni specifiche), popolazioni trattate (diverse tipologie di soggetti non profit) e scopo (diffusione interna e comunicazione esterna).
- ha una struttura modulare che rende possibile il suo progressivo ampliamento per rispondere a nuove esigenze informative.
- è inserito nel Programma Statistico Nazionale (PSN)

... e le criticità connesse alla sua realizzazione

I registri:

- sono numerosi e gestiti da una pluralità di soggetti (*Regioni, Province, Prefetture o UTG, Camere di Commercio, Ministeri, Agenzie,*)
- sono disomogenei (*per informazioni contenute, modalità di gestione, uffici competenti, livello di informatizzazione, ...*)
- hanno finalità diverse (*alcuni certificano uno status, altri permettono di accedere a finanziamenti, ...*)
- si sovrappongono parzialmente (*ad esempio persone giuridiche e figure giuridiche soggette a legislazione speciale*)
- pur acquisendoli tutti non sono esaustivi (*ad esempio soggetti con/senza personalità giuridica iscritti a registri settoriali*)

Il progetto Isfol

- nasce dalla collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Isfol con l'obiettivo, in linea con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sul futuro del modello sociale, di creare dispositivi volti ad accrescere e a rafforzare le conoscenze sul fenomeno dell'economia sociale e del Terzo Settore
- per “mappare” le organizzazioni operanti nel settore nonprofit in Italia per la costruzione di un Sistema informativo ed informatico unico
- con la finalità di sostenere i policy makers
 - nell'attività gestionale e amministrativa;
 - nell'attività tecnica, ossia la presa di decisioni in merito alla programmazione delle politiche e degli interventi sociali e, quindi, all'elaborazione normativa;
 - l'attività di comunicazione e di diffusione delle informazioni sul sistema di welfare.

Le caratteristiche del Sistema

- integra basi di dati e archivi amministrativi preesistenti, compiendo una standardizzazione e codifica delle informazioni, attraverso un processo di normalizzazione
- attraverso un insieme di codici noti (territoriali: Istat, attività: Ateco, ICNPO) utilizzabili per classificare le informazioni relative a ciascuna unità in modo uniforme, rende possibili comparazioni, aggregazioni, disaggregazioni, analisi e collegamenti, aggiornamenti e confrontabilità con altre banche dati
- consente di avere un quadro conoscitivo del settore, una mappatura delle organizzazioni per territori, una rappresentazione della realtà a vari livelli (nazionale, regionale, provinciale e comunale) utili per approfondire la conoscenza del fenomeno (settori economici, servizi, ...), per il monitoraggio, la programmazione, l'attuazione delle politiche
- accoglie i dati anagrafici, ma è stato predisposto per contenere informazioni sulla natura organizzativa, sul settore, sull'attività, sulle risorse umane, informatiche, economiche ed amministrativa delle singole organizzazioni
- è geo-referenziato grazie al supporto del sistema GIS
- è integrato da un Archivio documentale che ha acquisito, classificato e codificato norme e documenti sulle organizzazioni del terzo settore; l'Archivio è articolato nelle sezioni: Normativa, Bibliografia, Modulistica, Sitografia istituzionale, Rubrica dei referenti

Gli archivi del Sistema

Archivi ufficiali, esistenti e validati dagli enti preposti alla loro tenuta:

- i registri delle Regioni e Province Autonome delle associazioni di promozione sociale (APSR)
- i registri delle Regioni e Province Autonome delle organizzazioni di volontariato (ODV)
- i registri delle Regioni e Province Autonome delle cooperative sociali (CS)
- gli albi delle Regioni e Province Autonome relativi alle persone giuridiche “Fondazioni” – Fondazioni con riconoscimento regionale (FR)
- gli albi delle Prefetture relativi alle persone giuridiche “Fondazioni” – Fondazioni con riconoscimento nazionale (FN)
- l'albo delle ONG del Ministero degli Affari Esteri;
- gli elenchi delle Associazioni 5*1000
- l'anagrafe delle ONLUS non di diritto dell'Agenzia delle Entrate;
- il registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (APSN) - MLPS
- altre fonti (Ministero dello Sviluppo Economico - Albo Cooperative; Associazioni sportive, Registro Immigrati, ...)

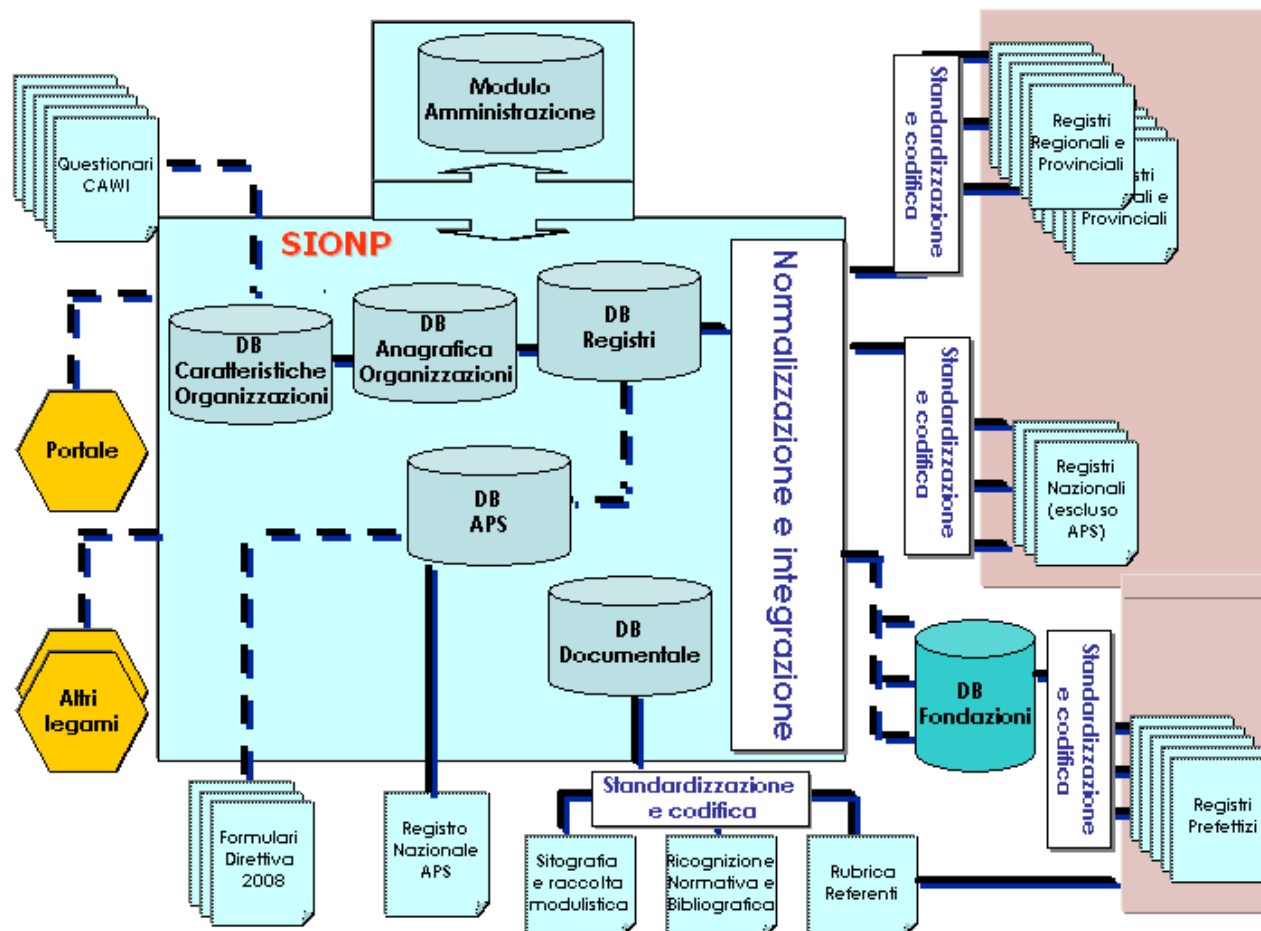
I numeri del SIONP

- ❑ associazioni di promozione sociale regionali (n. 6.827)
- ❑ associazioni di promozione sociale nazionali e territoriali (161+30.806)
- ❑ organizzazioni di volontariato (n. 27.626)
- ❑ cooperative sociali (n. 8.256)
- ❑ fondazioni regionali e prefetture (n. 4.733)
- ❑ organizzazioni non governative (n. 238)
- ❑ associazioni del 5*1000 – enti del volontariato (n. 33.791)
- ❑ associazioni del 5*1000 – enti della ricerca e dell'università (n. 359)
- ❑ associazioni del 5*1000 – enti della salute (n. 90)
- ❑ associazioni del 5*1000 – associazioni sportive (n. 42.746)

❑ **TOTALE 155.633**

* I dati riportati si riferiscono alla raccolta dei registri settoriali del triennio 2007-2009. Attualmente si sta procedendo alla raccolta dei registri settoriali per il triennio 2010-2012.

Logica generale del SIONP



Le scelte tecniche

Combinare diversi strumenti hardware e software per:

- Soddisfare le richieste di un'utenza differenziata per capacità informatiche e ruolo
- Bilanciare facilità di uso ed efficienza nella gestione delle informazioni
- Garantire la sicurezza e la robustezza del sistema
- Utilizzare, ove possibile, software Open Source

Per le sue caratteristiche l'applicazione:

- ❑ può essere arricchita con schede e funzionalità aggiuntive
- ❑ è possibile attuare collegamenti con altri applicativi

Il sistema è raggiungibile mediante un comune browser presente su ciascun computer (es. Internet Explorer). Occorre digitare nome utente e password per accedere al sistema e sarà visualizzato un menù costruito in base ai privilegi concessi all'utente dall'amministratore del sistema

Le caratteristiche tecniche

- l'**operatività**, ossia la capacità del sistema di essere di facile utilizzo interno all'Amministrazione e all'ordinaria attività gestionale dei singoli uffici
- la **compatibilità**, ossia la fruibilità rispetto ad altri giacimenti informativi del Ministero
- la **confrontabilità**, ossia la possibilità di essere utilizzato sistematicamente e organicamente con le altre fonti informative anche esterne al Ministero
- l'**aggiornabilità**, ossia la capacità tempestiva del sistema di essere costantemente aggiornato
- la **flessibilità**, ossia la possibilità di essere esteso mediante l'integrazione di altri moduli e, quindi, di essere potenziato ed ampliato con altri moduli in funzione di esigenze future

L'applicazione

L'applicazione è modulare.

Attualmente si compone di 5 schede e 1 collegamento:

1. Amministrazione
 2. Registri
 3. Anagrafica organizzazioni
 4. Caratteristiche organizzazioni
 5. Reportistica
- + Collegamento a DB documentale

... oggi

- è un insieme strutturato e storicizzato di archivi che raccoglie, ordina e sistematizza informazioni su: registri, archivi e albi di alcune tipologie di organizzazioni non profit; dati anagrafici relativi alle organizzazioni contenute nei registri; documentazione, in termini di norme, ma anche di studi e ricerche, relativa alle organizzazioni non profit;
- le informazioni - raccolte e standardizzate - producono analisi, raccolte normative, glossari, report statistici e rappresentazioni grafiche;
- supporta rilevazioni e indagini di approfondimento sulle organizzazioni del terzo settore in relazione allo studio delle caratteristiche organizzative delle strutture e delle risorse che vi operano. I risultati delle indagini sono confluiti in archivi dedicati;
- è collocato nel Piano Statistico Nazionale, quindi nel Sistan e nel suo Circolo di Qualità dedicato alla “pubblica amministrazione e istituzioni non profit. Questo ha aperto la strada ad un protocollo d’intesa con Istat per collaborare al Censimento, in prima battuta, e poi al futuro, Registro;
- ha stimolato l’avvio di rapporti con i territori e con le amministrazioni competenti nella tenuta dei Registri (protocollo d’intesa con la Regione Piemonte) ma anche con le associazioni di rappresentanza delle organizzazioni del terzo settore;
- ha generato alcune sperimentazioni: una econometrica sui bilanci delle organizzazioni non profit e una sulla ricostruzione di scenari sul mercato del lavoro utilizzando dati Istat
- grazie ad applicazioni software open source può essere utilizzato per indagini on line a basso costo o per geo-referenziare le informazioni di interesse sia in modo statico che dinamico.

... in futuro

- sarà un giacimento informativo aggiornato ma rimodulabile sulla base di nuove esigenze;
- consentirà al Ministero l'esercizio concreto delle funzioni di vigilanza, promozione ed indirizzo, in sinergia con gli attori pubblici, economici e sociali a livello locale;
- sarà uno strumento utile per la pianificazione e la programmazione degli interventi;
- consentirà una valutazione dell'impatto sul territorio delle politiche realizzate anche integrando ulteriori fonti di dati per modellizzare nuovi percorsi di analisi in relazione agli utenti;
- sarà un sistema informativo da condividere con i territori e con altre amministrazione per un'attività di aggiornamento costante ed un patrimonio informativo condiviso e unico, allineato dal punto di vista metodologico;
- sarà in grado di restituire nel tempo informazioni utili e aggiornate per conoscere, diffondere, monitorare, valutare, programmare e prendere decisioni “di governance” per il Paese (uno strumento informativo utile per non avere periodi vacanti come quello tra due rilevazioni censuarie ad opera di Istat);
- in grado di supportare rilevazioni e anche di archiviarle in una logica “incrementale” delle conoscenze;
- potrà essere ripensato e sviluppato, anche sulla base di tavoli tecnici coordinati dal Ministero a cui partecipano tutti gli enti pubblici (nazionali e territoriali) preposti e i privati operanti nel terzo settore al fine di avere una base informativa unica a cui attingere in relazione al soddisfacimento della domanda di informazione statistica.

Lo stato dell'arte

- Lo sviluppo del progetto, attualmente, fa parte di un Piano di Lavoro concordato tra Isfol e Ministero del Lavoro finalizzato al rafforzamento ed al consolidamento del Sistema creato.
- Si tratta di un obiettivo importante in sintonia con la programmazione comunitaria 2007 – 2013 di accrescere le basi informative sul Terzo Settore in quanto si ravvisa una carenza a diversi livelli di dati ed informazioni, sia qualitative che quantitative; di modelli di lettura e di strumenti di rilevazione condivisi da tutti i livelli di governo interessati.
- Lo scopo è quello di mettere a regime e di sviluppare il *SIONP*, già a disposizione della DG per il terzo settore e le formazioni sociali per:
 - garantire la conoscenza sistematica del fenomeno dell'economia sociale e del nonprofit, oltre che per consentire alla stessa Direzione l'esercizio concreto delle funzioni di vigilanza, di promozione ed indirizzo sugli enti che operano nel settore, in sinergia con gli attori pubblici, economici e sociali del terzo settore a livello locale.
 - supportare la Direzione, i suoi Osservatori, le amministrazioni territoriali nei loro rinnovati compiti istituzionali offrendo uno strumento utile per conoscere, informare, programmare, monitorare e decidere sul "bene comune" costituito dal Terzo settore.
- Il Sistema, che già oggi riunisce in un'unica struttura le informazioni anagrafiche contenute nei registri e i dati raccolti tramite indagini, campionarie e a carattere ricorrente, è utile per descrivere l'andamento del fenomeno e alcune sue dinamiche per meglio organizzare il coordinamento dell'attività di governance delle politiche sociali e di welfare nell'ottica della coesione e dell'inclusività. Si realizzerà così la trasformazione di un archivio in un Sistema di analisi in grado di produrre dati statisticamente rilevanti e contribuire proficuamente alla crescita e alla condivisione di informazioni qualitative e quantitative sull'economia sociale e sul terzo settore, a disposizione di tutti i livelli di governo interessati.

Le indagini e le rilevazioni 2012 - 2013

Le 4 rilevazioni ISFOL indagheranno:

1. I modelli organizzativi e Il capitale umano che opera nelle organizzazioni non governative
2. Il sostegno alla ricerca ed all'innovazione delle fondazioni
3. La domanda istituzionale e l'offerta dei servizi a carattere sociale
4. Il lavoro retribuito e quello volontario nelle organizzazioni di volontariato

L'indagine realizza una mappatura delle risorse umane impiegate (volontari, dipendenti e altre risorse) nelle organizzazioni di volontariato con riferimento alle tipologie contrattuali utilizzate, alle competenze, ai titoli di studio, ai canali di ricerca del personale, ai processi formativi che interessano le Risorse Umane. L'indagine si effettua attraverso il ricorso a tecniche di rilevazione miste Cati/Cawi, con il coinvolgimento di un campione adeguato di organizzazioni di volontariato

ISFOL, Gruppo di Ricerca

Enrico Spataro, coordinatore

Anna Elisa Carbone

Nicola Catalano

Michele Cuppone

Chiara Giorio

Giulia Governatori

Salvatore Marsiglia

Marco Marucci

Anna Mocavini

Federico Orfei

Cristiana Ranieri

Silvia Rossi

Viviana Ruggeri

Francesca Spitilli

Annalisa Turchini